



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”
COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI PER LA
DEFINIZIONE DI MODELLI DI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA A FAVORE DI PERSONE IN
CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E DISAGIO**

SOMMARIO

Premessa2

Art. 1 Oggetto.....2

Art. 2 Caratteristiche dei componenti della partnership.....3

Art. 3 Caratteristiche delle modalità operative4

Art. 4 Destinatari5

Art. 5 Durata delle idee progettuali6

Art. 6 Manifestazione di interesse6

Art. 7 Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse6

Art. 8 Budget massimo8

Art. 9 Fase di presentazione dei progetti.....8

Art. 10 Verifiche e controlli9

Art. 11 Pubblicazione9

Art. 12 Informativa privacy9

Art. 13 Responsabile del procedimento9

Art. 14 Riferimenti normativi9

PREMESSA

Regione Lombardia ha l'obiettivo di costruire un **sistema integrato**, in risposta al bisogno di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale di una fascia di popolazione eterogenea in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, al fine di **definire un "modello di intervento territoriale"**.

Regione Lombardia, in attuazione della DGR 7773/2018 "Sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio", si rivolge alla generalità delle famiglie al cui interno vi sono componenti in condizioni di fragilità e vulnerabilità (ad es. isolamento sociale, dipendenza o abuso, in dimissione dagli istituti penitenziari, etc) che rendono più critico l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

Con la presente manifestazione di interesse si individuano, nel rispetto del principio di omogeneità, 14 Aree Territoriali nelle quali si realizzano gli interventi di inclusione attiva e si invitano i soggetti interessati a presentare Programmi di intervento territoriali che identifichino **strumenti e modalità che favoriscano realmente l'inserimento nel mercato del lavoro dei componenti della famiglia che vivono in una situazione di vulnerabilità ed esclusione sociale**.

La manifestazione di interesse prevede l'allocazione di una quota della dotazione finanziaria, pari complessivamente a euro 10.175.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020 azioni 9.2.1 e 9.2.2.

Come da DGR 7773/2018 "Sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio" sull'azione 9.2.2 per la realizzazione del Programma di intervento; su entrambe le azioni, ai sensi della DGR 493/2018 che prevede una quota di euro 350.000,00 riservata all'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario (euro 175.000,00 a valere sull'azione 9.2.1 ed euro 175.000,00 a valere sull'azione 9.2.2).

Con successivo Avviso saranno individuate le modalità mediante cui tali Programmi di intervento troveranno attuazione tramite progetti realizzati in sub-aree corrispondenti ad uno o più Ambiti dei Comuni.

ART. 1 OGGETTO

Le Aree Territoriali e i relativi Referenti di Programma individuati nella tabella sotto sono chiamati a presentare Programmi di intervento territoriali che troveranno attuazione mediante progetti realizzati in sub-aree, corrispondenti ad uno o più Ambiti dei Comuni. I Referenti individuati sono responsabili della definizione e realizzazione del Programma.

Tabella – Referenti di Programma per Area Territoriale

N.	Aree Territoriali	Referente di Programma
1	Provincia di Varese	Ambito di Varese
2	Provincia di Como	Azienda Sociale Comasca e Lariana - Como
3	Provincia di Sondrio	Comune di Sondrio
4	Comune di Milano	Comune di Milano
5	Provincia di Milano	Città Metropolitana di Milano
6	Provincia di Lodi	Azienda speciale Consortile del Lodigiano per i servizi alla persona - Lodi
7	Provincia di Bergamo	Ambito di Bergamo

N.	Aree Territoriali	Referente di Programma
8	Provincia di Brescia	Ambito Brescia 1 - Brescia
9	Provincia di Pavia	Consorzio Sociale Pavese - Pavia
10	Provincia di Cremona	Comune di Cremona
11	Provincia di Mantova	Ambito di Mantova
12	Provincia di Lecco	Comune di Lecco
13	Provincia di Monza Brianza	Comune di Monza
14	Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario	Comune di Taceno ¹

Il Referente coincide con il Comune o l'Ambito dove è presente il Comune capoluogo di Provincia ovvero l'Ente delegato dallo stesso Ambito a svolgere tale funzione, ad eccezione dell'Area Provincia di Milano e dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario.

Per garantire una adeguata definizione e realizzazione del Programma di intervento territoriale, il Referente individua i componenti della "Cabina di regia territoriale".

ART. 2 CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DELLA PARTNERSHIP

Fanno parte della Cabina di regia territoriale tutti i soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione del Programma di intervento e nella gestione delle risorse finanziarie (**partner**) nonché la rete territoriale, a sua volta composta da tutti i soggetti che condividono gli obiettivi degli interventi e contribuiscono attivamente al raggiungimento degli stessi, in particolare gli Enti capofila delle reti anti-violenza, senza che tuttavia gestiscano risorse finanziarie relative alla presente misura (i soggetti della rete non presenti nel Programma di Intervento, non potranno successivamente essere coinvolti nell'attuazione dei singoli progetti).

I soggetti che possono essere coinvolti in qualità di **partner** sono i seguenti:

- Ambiti territoriali;
- ATS/AssT;
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo, ovvero Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo;
- Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro in Regione Lombardia;
- Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia;
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato almeno due anni di esperienza nel campo;
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato almeno due anni di esperienza nel campo;
- Altri Enti Pubblici locali.

¹ È stato individuato quale referente di Programma il Comune di Taceno in qualità di capofila dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario.

I Programmi di intervento territoriali identificano, inoltre, da un minimo di due ad un massimo di sei idee progettuali, che dovranno essere definite e realizzate da partenariati di progetto, secondo le modalità che saranno definite con successivo Avviso.

Figura – Modello di governance



Gli enti del partenariato di progetto saranno individuati all'interno della Cabina di Regia territoriale.

È **obbligatorio** che facciano parte della partnership **di progetto**:

- almeno un Ambito territoriale ovvero Referente del Programma di intervento (in qualità di **capofila**);
- ATS/AssT;
- Organizzazione del Terzo Settore iscritta ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo, ovvero Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo;
- Soggetto iscritto all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro in Regione Lombardia.

Il Referente deve partecipare in qualità di partner ad almeno un partenariato di progetto, al fine di implementare la capacità territoriale nei percorsi di inclusione attiva sia a livello di Programma che in supporto ai progetti. È considerato valore aggiunto la presenza di Reti.

ART. 3 CARATTERISTICHE DELLE MODALITÀ OPERATIVE

La presente manifestazione di interesse invita i soggetti interessati a presentare **programmi integrati** rivolti alle Aree Territoriali individuate all'art. 1., finalizzati a **consolidare modelli di intervento per l'accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa** di famiglie in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, promuovendo interventi **multidisciplinari e complementari** in **sinergia con i servizi del territorio**, tenendo presente anche quanto definito nei Piani di zona e in materia di contrasto alla povertà.

Pertanto, in coerenza con le finalità della manifestazione di interesse, **ciascuna Area elabora un unico Programma di intervento territoriale** (v. Allegato 1A), che contiene:

- l'analisi e la mappatura del contesto territoriale di riferimento;
- la descrizione dei bisogni del territorio;
- gli obiettivi che si intendono raggiungere;

- l'individuazione dei target di riferimento;
- la strategia di intervento;
- il modello di *governance* adottato.

Con particolare riferimento alla *governance* del modello di intervento, il Programma identifica gli enti che compongono la Cabina di regia territoriale (vedi art. 2), le modalità organizzative, la rappresentatività ed il ruolo dei singoli Enti rispetto all'oggetto dell'intervento, le risorse necessarie per la realizzazione del Programma rispetto al budget a disposizione (v. Allegato 1E) e i criteri di ripartizione di tali risorse sulle singole idee progettuali.

Il Programma di intervento territoriale rappresenta il *framework* di riferimento all'interno del quale ciascuna Area presenta inizialmente le **idee progettuali** (v. Allegato 1B) per le sub-aree di riferimento. Ciascuna idea progettuale, in linea con la strategia delineata nel Programma di intervento, deve presentare elementi distintivi, ad esempio:

- può essere differenziata sulla base del target dei destinatari;
- può caratterizzarsi sulla base di specifici servizi che si intendono attivare;
- deve insistere su territori differenti (ad es. Ambiti o aggregati di Ambiti).

Al fine di evitare un'eccessiva parcellizzazione degli interventi e al contempo garantire la copertura a livello territoriale, per ognuna delle 14 Aree, ciascun Programma di intervento può prevedere da un minimo di 2 ad un massimo di 6 idee progettuali riconducibili ad altrettanti partenariati.

Tali partnership devono rispettare i requisiti di cui all'art. 2; gli enti che ne fanno parte devono necessariamente essere identificati tra quelli individuati all'interno della Cabina di Regia Territoriale.

Gli elementi caratterizzanti le idee progettuali sono:

- la composizione e le caratteristiche del partenariato;
- gli obiettivi e i risultati attesi;
- le motivazioni che hanno portato ad identificare i target di destinatari e, di conseguenza, le modalità e gli strumenti che il partenariato intende attivare per la realizzazione degli interventi personalizzati;

ART. 4 DESTINATARI

I Programmi di intervento dovranno essere rivolti a famiglie con persone in età lavorativa, **non occupati all'atto della presa in carico**, che si trovano o provengono da condizioni di vulnerabilità e disagio sociale che rendono più critico l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, quali ad esempio:

- isolamento sociale;
- dipendenza o abuso (ad es. alcool, droghe, gioco);
- in dimissione dagli istituti penitenziari;

Non devono essere previsti quali destinatari i percettori di Reddito di Cittadinanza, in quanto sottoscrittori di un Patto per il lavoro o di un Patto per l'inclusione sociale.

In linea con quanto disposto dalla DGR n. 493/2018, con specifico riferimento all'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, sono destinatari anche famiglie con componenti disabili.

ART. 5 DURATA DELLE IDEE PROGETTUALI

Le idee progettuali devono essere elaborate considerando una **durata massima di 18 mesi**.

ART. 6 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'istanza di manifestazione di interesse, contenente il Programma di intervento, corredato dalle idee progettuali, dovrà essere trasmesso via posta elettronica certificata da parte del Legale Rappresentante del Referente di Programma a partire **dalle ore 12.00 del 10/01/2020 entro le ore 17.00 del 09/03/2020** all'indirizzo **famiglia@pec.regione.lombardia.it**.

Per ciascuna Area può essere presentato un solo Programma di intervento corredato da **almeno 2 e massimo 6 idee progettuali**.

Nello specifico, il Referente deve trasmettere, con le modalità ed entro i termini sopra riportati, la seguente documentazione:

- Programma di intervento (Allegato 1A);
- Dichiarazioni di intenti per la partecipazione alla partnership di Programma, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti (Allegato 1C);
- Format di idea progettuale (Allegato 1B);
- Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete di sostegno al Programma (v. Allegato 1D);
- Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente.

Si specifica che la documentazione di cui sopra deve essere trasmessa e, laddove previsto, sottoscritta, con firma elettronica oppure con firma autografa corredata di documento di identità valido del Legale Rappresentante del Referente del Programma ovvero del Legale Rappresentante dell'Ente partner.

ART. 7 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'attività istruttoria delle istanze di manifestazione di interesse prevede:

- la verifica di ammissibilità, effettuata dalla Direzione Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità per il tramite della Struttura Innovazione Sociale;
- la valutazione dei Programmi e la coerenza delle idee progettuali con il Programma, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Responsabile di Asse.

L'attività istruttoria sarà conclusa in 30 giorni dal termine di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, come da art. 6. Tale termine potrà essere temporaneamente interrotto a seguito di eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti (verifica di ammissibilità):

- Rispetto dei termini di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse e dei relativi allegati, di cui all'art. 6;
- Rispetto dei requisiti dei soggetti titolati a presentare l'istanza di manifestazione di interesse, di cui all'art. 2

- Realizzazione delle attività progettuali nelle 14 Aree Territoriali individuate all'art. 1;
- Rispetto della composizione della Cabina di regia territoriale e dei partenariati di progetto, di cui all'art. 2;
- Rispetto del numero minimo e massimo di idee progettuali per ciascun Programma, di cui all'art.6.

Alla verifica di ammissibilità segue la fase di valutazione tecnica dei Programmi, secondo i seguenti criteri:

- Qualità del partenariato – punti 20;
- Efficacia potenziale degli interventi – punti 40;
- Qualità dei programmi, adeguatezza e coerenza delle idee progettuali/sostenibilità economico finanziaria – punti 40.

Criteri di valutazione				Punteggio max.
1	Qualità del partenariato	1.1	Composizione della partnership: presenza di soggetti appartenenti a categorie diverse	4
		1.2	Presenza della rete territoriale: numerosità e specificità degli enti della rete	4
		1.3	Capacità della partnership: esperienza pregressa nel lavoro di rete e nell'area di intervento oggetto del bando ed esistenza di rapporti di collaborazione precedenti tra i partner	3
		1.4	Composizione della Cabina di Regia e regolamentazione del funzionamento	4
		1.5	Coerenza tra i soggetti della Cabina di Regia e i partenariati delle singole idee progettuali	5
		Totale		
2	Efficacia potenziale degli interventi	2.1	Analisi di contesto con la descrizione del sistema dei servizi ed interventi esistenti sul territorio, possibilità di realizzazione di una efficace articolazione in relazione alle diverse tipologie di intervento, destinatari e risultati attesi	10
		2.2	Descrizione del fabbisogno espresso dal territorio	10
		2.3	Coerenza tra fabbisogno, obiettivi, strategia di intervento e individuazione dei target di riferimento	12
		2.4	Coerenza tra il Programma di intervento e le singole idee progettuali	8
		Totale		
3	Qualità dei programmi, adeguatezza e coerenza delle idee progettuali/sostenibilità economico finanziaria	3.1	Descrizione delle motivazioni nell'identificazione del target di riferimento e conseguenti modalità e strumenti per la realizzazione degli interventi personalizzati	15
		3.2	Definizione dei possibili destinatari anche in termini numerici, per fascia di età e per genere	10
		3.3	Individuazione e descrizione di attività di comunicazione e diffusione	5
		3.4	Coerenza della pianificazione economico finanziaria in relazione ai diversi target previsti nelle idee progettuali rispetto al Programma di intervento	10
		Totale		
Totale complessivo				100

Il Programma e le idee progettuali sono ammissibili se raggiungono il punteggio minimo di 60/100. In caso di non raggiungimento di tale punteggio, Regione Lombardia si riserva la facoltà di fornire orientamenti e indicazioni in merito al fine di consentire l'approvazione del Programma.

Il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento, entro 35 giorni dal termine di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, l'elenco dei Programmi e relative idee progettuali e trasmette al Referente le osservazioni e le raccomandazioni funzionali alla partecipazione alla fase successiva, di cui all'art.9.

ART. 8 BUDGET MASSIMO

La manifestazione di interesse prevede un budget massimo a disposizione di ciascuna Area per la realizzazione del Programma di intervento; tale budget è composto da una quota di contributo pubblico pari all'80% e una quota di co-finanziamento pari al 20% a carico dei partner.

Il budget è stato definito calcolando la quota di contributo pubblico sulla base dei dati relativi a:

- Popolazione (15-64 anni);
- Disoccupati (+15 anni);
- Inattivi (15-64 anni);
- Utenti dei servizi socio-assistenziali dei Comuni;
- Numero dei patti di servizio personalizzato (PSP) sottoscritti;

Nel definire i budget delle Aree territoriali mediante le variabili sopra richiamate:

- i Comuni dell'Ambito di Dongo sono ricompresi nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario e non nell'Area provinciale di Como;
- i Comuni dell'Ambito di Bellano sono, in parte, compresi nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario e in parte ricompresi nell'Area Provincia di Lecco;
- il Comune di Milano costituisce Area a sé stante e non rientra nell'Area Provincia di Milano, che costituisce Area a sé stante.

Nel dettaglio si rinvia al documento "ripartizione del budget sulle Aree Territoriali" – Allegato 1F.

Il budget di Programma **deve essere suddiviso sulle singole idee progettuali.**

La presente manifestazione di interesse non costituisce impegno, ma rappresenta iter preliminare alla pubblicazione dell'Avviso.

ART. 9 FASE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Successivamente all'approvazione dei Programmi di intervento con le modalità descritte all'art. 7, seguirà l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti che sviluppano le idee approvate nella prima fase e includono le raccomandazioni formulate dal Responsabile del Procedimento.

Per ogni progetto saranno ammissibili i seguenti costi:

- costi diretti ammissibili per il personale;
- **indennità per i partecipanti a tirocini**, nella misura massima del 40% del costo del personale;
- **costi ammissibili residui** del progetto (ad es. costi indiretti, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione), calcolati nella misura del 40% del costo del personale.

Il contributo pubblico assegnabile per singolo progetto non può essere superiore a euro 300.000,00.

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

ART. 11 PUBBLICAZIONE

La presente manifestazione di interesse è pubblicata nella Sezione Bandi del sito istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it, sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul BURL.

Gli esiti della valutazione di cui all'art. 7 saranno pubblicati sul portale istituzionale e sul BURL.

La presente manifestazione di interesse non costituisce impegno, ma rappresenta iter preliminare alla pubblicazione dell'Avviso.

Qualsiasi informazione relativa al contenuto della manifestazione di interesse potrà essere richiesta all'indirizzo: asseinclusionefse@regione.lombardia.it.

ART. 12 INFORMATIVA PRIVACY

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), i dati contenuti saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è Marina Matucci, Dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

ART. 14 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e

del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Testo del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 23 del 28 gennaio 2019), coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, recante: "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, in particolare relativamente al sostegno a famiglie vulnerabili in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale.
- D.G.R. n. X/3017 del 16/01/2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".

- D.G.R. n. X/4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento".
- D.G.R. n. XI/524 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.
- D.G.R. n. X/5799 del 18/11/2016 "Individuazione dei territori di Appennino Lombardo - Oltrepò pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario quali nuove aree interne in attuazione della D.G.R. 4803/2016", con cui sono state individuate ulteriori Aree Interne di Regione Lombardia nei territori dell'Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario, ammettendo i predetti partenariati ad un percorso di co-progettazione specifiche.
- D.G.R. n. X/7773 del 17/01/2018 avente ad oggetto "Sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio".
- D.G.R. n. X/7883 del 26/02/2018 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario".
- D.G.R. n. XI/493 del 02/08/2018 avente ad oggetto "Aree interne lombarde – Approvazione delle schede di sintesi per la presentazione dei progetti in attuazione delle strategie d'area, dei preliminari di strategia nonché dell'avvio delle iniziative a valere sull'Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà (Azioni 9.3.3, 9.3.6, 9.2.1 e 9.2.2 del POR FSE 2014-2020)".